



LYCEUM LINGUISTICO

ASSOCIAZIONE

SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Trinity College *London*

Registered Examinations Centre No. 2649

SUPPORT CENTRE

E-mail: lyceum.linguistico@alice.it

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2010-2011

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Indice

– Premessa	4
– Analisi dei bisogni del territorio	6
– Finalità educative	8
– Storia dell’Istituto	12
– Tappe dello sviluppo dell’Istituto	14
– Principi fondamentali	15
– Contesto scolastico	19
– Popolazione scolastica	19
– Risorse umane e professionali	20
– Spazi e attrezzature	21
– Finalità e obiettivi formativi	
– Obiettivi formativi	22
– Finalità del percorso formativo	23
– Scuola dell’infanzia	25
– Scuola primaria	26
– Progettazione	27
– Progettazione disciplinare	31
– Scelte organizzative della scuola dell’infanzia	33
– Scelte organizzative della scuola primaria	34
– Organizzazione	
– Scelte metodologiche	35
– Orario delle lezioni	35

– Orario settimanale delle discipline su base annuale	36
– Rapporti scuola famiglia	37
– Rapporti col territorio	38
– Valutazione	
– Scuola dell’infanzia	39
– Scuola primaria	40
– INVALSI	42
– Formazione del personale	43
– I principali servizi	44

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) espone le caratteristiche dell'Istituto, le finalità educative, la struttura organizzativa, i progetti didattici, la cornice entro la quale si svolgono lo studio e il lavoro di docenti, studenti e personale della comunità scolastica.

È un documento elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, e in risposta alle sollecitazioni e alle richieste formative del territorio.

Nella predisposizione del POF e della relativa progettazione educativa e curricolare si manifesta appieno l'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca della scuola, volta a rendere coerenti le pratiche didattiche quotidiane con la logica delle Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e primaria (D.M. 31/07/2007).

Le Indicazioni diventano il comune quadro di riferimento per dare una risposta solida, efficace e di alto profilo alle attese delle famiglie e alle domande della società. (Note di indirizzo MPI 31/01/2008)

Il primo ciclo di istruzione - come peraltro ci insegna la storia della scuola - contribuisce a rispondere al dettato costituzionale di "rimuovere gli ostacoli [...] che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione [...] all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". (Atto di indirizzo M.I.U.R. 08/09/2009).

In quest'ottica la costruzione del curricolo tiene conto di precisi orientamenti strategici:

- **valorizzare** al meglio le **risorse** umane e finanziarie disponibili;
- migliorare la **qualità** delle metodologie e degli itinerari didattici;

- raggiungere quei traguardi di sviluppo delle competenze - contenuti nelle Indicazioni - che costituiscono l'indispensabile premessa per il **conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza** previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Una Scuola per tutti: analisi dei bisogni del territorio

Il Lyceum Linguistico è un *punto di riferimento per alunni di etnie diverse*, che qui hanno reale possibilità di **integrazione** sociale; esso accoglie e accomuna persone con una propria cultura di appartenenza, con una propria lingua, con usi e costumi propri. Molti alunni sono americani, russi, comunitari o extracomunitari: le loro esigenze prevedono interventi mirati alla valorizzazione delle diversità affinché diventino ricchezze e risorse per tutti. La scuola quindi sviluppa lo spirito di comprensione e di cooperazione, basato sul rispetto dell'altro in quanto diverso, educando concretamente alla libertà, all'uguaglianza e alla democrazia. La libertà di religione è considerata come una delle libertà fondamentali; si rispetta la scelta delle famiglie che non intendono avvalersi della religione cattolica, organizzando attività alternative finalizzate a favorire atteggiamenti di disponibilità e tolleranza verso altre culture e religioni.

Il Progetto Educativo dell'Istituto risponde a particolari esigenze del territorio, e determina una ricaduta positiva sulla zona circostante. Infatti, l'insediamento della base americana di Sigonella, che ospita per varie motivazioni un afflusso notevole di persone, attorno a cui ruotano tanti interessi non solo politici, crea aspettative e bisogni di reale integrazione culturale. Inoltre, l'area orientale della Sicilia e in particolare la Riviera dei Ciclopi che per la sua bellezza paesaggistica e l'aura di mito e di mistero desta immutato fascino, costituisce un polo d'attrazione per una vasta utenza che gravita nelle attività lavorative di Catania o nella zona industriale, considerando anche che gli stranieri in genere accettano volentieri l'idea di risiedere lontano dal luogo di lavoro e sono abituati alle grandi distanze.

La città di Acireale, che nel tempo ha realizzato la sua vocazione turistica, mantenendo alte le sue tradizioni culturali, è il luogo ideale per una scuola che è stata una delle prime ad aderire al "Sistema delle Scuole Associate all'**UNESCO**";

che da sempre è finalizzata alla comprensione internazionale, in un'Europa che concretamente vuole abbattere i confini tra i popoli.

Il Lyceum Linguistico ritiene necessario sviluppare la capacità di integrazione e la simpatia verso gli altri già in età scolare, così da poter accettare “gli altri” in modo naturale e spontaneo. È *l'arricchimento individuale e collettivo che nasce dal confronto*, che i siciliani possiedono naturalmente, che ha consentito di superare le tante invasioni di cui è caratterizzata la storia della nostra terra, senza perdere la nostra spiccata individualità, anzi attingendo alle fonti di culture diverse per arricchirla e rigenerarla con nuovi apporti positivi.

Finalità educative

Il Lyceum Linguistico fu fondato nel 1964 come *Scuola di Lingue Straniere* con l'obiettivo rivoluzionario di "insegnare" la lingua inglese a bambini di tre anni creando i presupposti per il bilinguismo in età scolare. Acireale era allora al centro di una zona agricola molto ricca, la Riviera dei limoni. Gli abitanti si dedicavano in maggioranza all'agricoltura e al commercio dei limoni.

Le condizioni di partenza che rendevano difficile il lavoro all'estero e le esigenze di una terra che aveva assoluto bisogno di aprirsi in un contesto internazionale coagularono attorno alla necessità di conoscere l'inglese, visto come mezzo di sblocco e di espansione: lo studio della seconda lingua divenne di moda. Si lavorava a pieno regime con **insegnanti** di **madrelingua** che utilizzavano il *direct method*, allora in auge, man mano perfezionando la loro didattica per adattarla ai diversi contesti culturali in cui si trovavano di volta in volta ad operare.

Negli anni il Lyceum Linguistico redasse i propri programmi, elaborò il proprio **originale metodo di insegnamento**, pubblicò i propri libri, organizzò gli esami a vari livelli, rilasciando i Certificates a cui era autorizzato.

Ma il progetto ispiratore della fondatrice della scuola era più ambizioso: dimostrare che è possibile rendere dei bambini di normali capacità, che non hanno genitori parlanti un'altra lingua e vivono lontano dalla frontiera inglese, davvero capaci di parlare l'inglese come se fosse una seconda lingua: creare artificialmente attraverso la scuola le condizioni del bilinguismo.

Il progetto era sostenuto dalle scoperte allora recenti della glottodidattica, che aveva ben distinto la differenza tra i processi di "*language acquisition*" (acquisizione naturale della lingua madre) e "*language learning*" (apprendimento di una lingua straniera), indicando nella soglia dei tre anni di età il momento in cui un meccanismo interno di controllo rende il bambino in grado di percepire e poi riconoscere una lingua come lingua straniera, e quando la lingua madre incomincia a esercitare una barriera, un'interferenza sull'apprendimento di un'altra lingua.

Queste scoperte erano state applicate in altri Paesi, sia pure a livello sperimentale, ma non erano affatto accettate in Italia; la fondatrice dovette superare difficoltà e ostacoli di ogni genere da parte delle autorità scolastiche locali, poiché i programmi della Scuola Materna prevedevano che i bambini dovessero solo giocare e il “gioco dell’inglese” veniva considerato con sospetto come “studio”. Ma le sue tesi si dimostrarono giuste fin dall’inizio. L’esperimento era riuscito: i bambini che man mano uscivano dal ciclo elementare avevano raggiunto un’ampia competenza comunicativa, e sempre più numerosi affollavano le aule della scuola. I genitori si rendevano conto che questo risparmiava ai loro figli le ore di studio che avrebbero altrimenti dovuto affrontare per imparare una lingua straniera all’età prevista di undici anni.

Finalità specifica dell’Istituto è quella di realizzare un **vero bilinguismo**, iniziando lo “studio” della lingua inglese prima dei tre anni di età: viene utilizzato l’approccio elaborato dalla fondatrice e si usufruisce della presenza dell’insegnante madrelingua. I bambini acquisiscono senza sforzo l’inglese, con le modalità che sono proprie di una seconda lingua, non di una lingua straniera. I **risultati** verificabili sono davvero **eccellenti**: tutti gli alunni che iniziano la frequenza a tre anni raggiungono nella **classe quinta di scuola primaria** una competenza comunicativa di **livello A2.2 del Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue**, superando l’esame Trinity GESE di grade 4. Risultati di eccellenza per circa un terzo di alunni particolarmente motivati: Certificate di Grade 5 (B1 C.E.F.R.) alla fine del ciclo di scuola primaria.

Sarebbero passati oltre trenta anni perché queste strategie venissero accolte dalla didattica ufficiale, perché si iniziasse l’insegnamento della lingua straniera nella scuola elementare. Finalmente, il progetto “Lingue 2000” prevede di iniziare dalla scuola materna, ma per essere interamente operativo è necessario disporre di docenti che abbiano, oltre alla dovuta preparazione culturale e didattica, anche il coraggio e la disposizione interiore all’innovazione, che non si fermino ai primi

risultati, che posseggano l'attitudine al rischio e siano pronti a mettersi in discussione.

Il sistema formativo della nostra scuola mantiene un'impostazione generale unitaria e organica, differenziandosi nella proposta educativo-didattica per ciascun grado di scuola in relazione ai bisogni degli alunni di età compresa tra i tre e i dieci anni ed alle indicazioni dei documenti nazionali.

In particolare, sensibile alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata in cui i bisogni formativi sono di tipo molto diverso rispetto a quelli delle società precedenti, la nostra istituzione educativa vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di avviare gradualmente l'alunno:

- a sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire cittadino attivo e consapevole di una sempre più vasta comunità sociale grazie allo studio della lingua inglese proposto sin dalla scuola dell'infanzia;

- ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi che gli permettano di comprendere e utilizzare i nuovi linguaggi, soprattutto quello informatico, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto;

- ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive, mediante la partecipazione a specifici progetti tesi alla conoscenza degli aspetti antropici e naturali della sua realtà territoriale;

- a maturare una capacità di espressione creativa e personale attraverso un'ampia diffusione della pratica del laboratorio, indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale ed operativa.

Il progetto educativo dell'Istituto concorre allo sviluppo armonico e integrale della personalità degli alunni mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al rispetto ed

alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze ed alle dotazioni individuali. Ogni grado di scuola, con sistematicità e professionalità pedagogica, contribuisce alla realizzazione del principio della personalizzazione assicurando l'uguaglianza delle opportunità educative.

Storia dell'Istituto

A distanza di 40 anni dalla sua fondazione, il Lyceum Linguistico si è affermato al primo posto per l'insegnamento dell'inglese.

Alcune intuizioni caratterizzavano il progetto educativo rendendolo davvero unico e ancora oggi insuperato:

- insegnamento delle lingue più diffuse in Europa: inglese, spagnolo, francese, tedesco, russo, e italiano agli stranieri, con corsi tenuti da insegnanti madrelingua, seguiti da centinaia di giovani e adulti, con esami e certificazione finale a cui è autorizzati;
- insegnamento della lingua inglese iniziando a tre anni di età, in contrasto alle disposizioni allora vigenti, attuando un progetto ampiamente precursore dei tempi: sfruttare le enormi capacità di apprendimento delle lingue che possiedono i bambini entro i tre anni di età, raggiungendo valida competenza comunicativa già alla fine del ciclo elementare.

Il Lyceum Linguistico ha mirato sempre a nuovi traguardi, intraprendendo nuove attività nel campo dell'educazione e battendo con largo anticipo le vie poi seguite dalla didattica ufficiale.

Tutte le attività hanno teso a superare le barriere nazionali e, tramite la conoscenza della lingua, dilatare i confini, affinché i bambini da adulti si sentano davvero "*cittadini del mondo*".

In quest'ottica sono state esplorate nuove strade, con intuizione e coraggio:

- L'entrata nel Sistema delle Scuole Associate all'**UNESCO** ha stimolato lavori di gruppo con scuole associate anche di altri Paesi, e attività incisive di studio dell'ambiente, avviando alla comprensione e stima delle diverse culture e quindi alla collaborazione internazionale.

- L'adesione al **Trinity College London**, terzo centro nell'Italia meridionale per anno di fondazione, e attualmente primo per numero di iscritti, ha dato la possibilità agli alunni di sostenere esami di gradi successivi per ogni anno scolastico senza costi aggiuntivi per la preparazione. Oggi, alla fine del ciclo

elementare, viene raggiunto il livello A 2 secondo il Quadro di Riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa nel 1992, che è il livello che normalmente si raggiunge nel biennio della scuola secondaria di primo grado.

- La realizzazione di un particolare **metodo di insegnamento**: “*Easy English For You*”, esemplificato con la pubblicazione, per le Edizioni “Edisco”, di una collana di testi scolastici, che integra il moderno approccio nozionale-funzionale con l'uso costante della traduzione simultanea, che abitua i bambini a pensare e parlare nelle due lingue.

- L'attenzione alla **musica**, che unifica i popoli in una superiore armonia e che è inserita oltre che nel curriculum scolastico anche come offerta aggiuntiva, insegnata da docenti qualificati, con lezioni pratiche di strumento e canto corale e la costituzione di un coro che ha partecipato a esibizioni e concorsi locali.

- La **pratica sportiva** che, sulla scia dei *colleges* inglesi, è un'altra attività preminente fin dall'inizio: vengono tenuti corsi di danza classica e moderna, ginnastica ritmica e a corpo libero nella palestra coperta; pallavolo, pallacanestro nella palestra scoperta. Era stata costruita una pista regolamentare di pattinaggio, oggi utilizzata essenzialmente come campo di pallacanestro e pallavolo e per attività ricreative varie.

Il nostro istituto ha specie negli ultimi anni ridefinito la sua funzione e sviluppato un'azione convinta e determinata per:

- ❖ dare un contributo calibrato sui bisogni e sulle urgenze della comunità in un'ottica di apertura verso il futuro;
- ❖ migliorare l'offerta formativa attraverso l'autonomia organizzativa e le innovazioni metodologico – didattiche;
- ❖ moltiplicare le competenze e gli strumenti informatici;
- ❖ aprirsi alla collaborazione con altre scuole e con gli Enti operanti nel territorio per favorire una adeguata crescita sociale e culturale agli alunni.

Tappe dello sviluppo dell'Istituto

Le tappe dello sviluppo del Lyceum Linguistico sono state le seguenti:

1963: Scuola di Lingue Straniere

1964: Scuola Materna autorizzata

1965: Scuola Elementare

1968: Scuola Media legalmente riconosciuta

1971: Scuola Associata all'UNESCO

1972: Pubblicazione della collana "Easy English for you"

1996: Trinity Examinations Centre

1999: Trinity Support Centre

2003: Scuola Pubblica Paritaria (D.M. n. 943/XI e D.M. 946/XI del 06/11/2003)

Principi fondamentali

I principi di fondo che idealmente disciplinano l'attività della scuola tengono conto delle competenze chiave per l'**apprendimento permanente** delineate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 [Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 30.12.2006, L. 394/10-18].

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, e sono fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il Quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

La scuola Lyceum Linguistico riconosce inoltre come fonte di ispirazione gli articoli 2, 3, 33, 34 e 54 della Costituzione Italiana.

1) Uguaglianza

- Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- L'Istituto interviene attivamente, nell'ambito delle sue competenze, per rimuovere tutti gli ostacoli che, limitando di fatto i diritti dell'utente, ne

impediscono il diritto all'istruzione e all'effettiva partecipazione alla vita della comunità scolastica.

2) Imparzialità e regolarità

- I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e regolarità.
- L'istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla Legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3) Accoglienza e Integrazione

- L'Istituto si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di particolare disagio. Particolare impegno sarà prestato alla soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazioni di handicap.
- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4) Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

- L'utente ha libertà di scelta fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. Tale libertà si esercita fra istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.
- L'istituto, nell'ambito del suo percorso pedagogico, adempie il suo diritto-dovere d'informare le famiglie circa le attitudini e le propensioni dello

studente, ma lascia a quest'ultimo ogni decisione finale sul percorso formativo. In caso di eccedenza di domande l'istituto considera prioritario il criterio della precedenza della data di iscrizione.

- L'istituto assicura il normale proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, collaborando in modo funzionale e organico con tutte le istituzioni a ciò preposte.

5) Partecipazione, efficacia e trasparenza

- Istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della carta, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organismi competenti e delle procedure vigenti.
- L'istituto si impegna a favorire le attività extra-scolastiche, che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli uffici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico.
- L'istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. A tale scopo si impegna a diffondere presso gli utenti la più ampia conoscenza della carta e degli altri documenti che ad essa si affiancheranno.
- L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta culturale in genere.

6) Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

- La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e persegue lo scopo della formazione dell'alunno, facilitandone le

potenzialità evolutive contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.

- L'istituto assicura le attività di aggiornamento degli insegnanti, avendo cura che siano compatibili con lo svolgimento delle attività didattiche; incoraggia le attività di formazione che migliorano la qualità del servizio dei docenti, nell'ottica di una formazione continua.

7) Comportamento del personale

- Il personale direttivo, docente e ATA, conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina e onore.
- Nell'espletamento dei propri compiti, il personale antepone il rispetto della Legge e l'interesse pubblico agli interessi dei privati propri e di altri. Ispira le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.

CONTESTO SCOLASTICO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, di età compresa tra i 3 e i 10 anni, è pressoché stabile ed eterogenea sotto il profilo economico, sociale e culturale, con una discreta presenza di alunni stranieri.

Quasi tutti gli alunni che iniziano la scuola primaria hanno frequentato la scuola dell'infanzia e sono in possesso dei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della lettura e della scrittura.

La maggior parte di essi sono seguiti regolarmente nella loro esperienza scolastica dai genitori i quali, sensibili alle sollecitazioni della società e ad un armonico sviluppo psicofisico dei loro figli, li stimolano sia negli impegni di studio che ad intraprendere attività sportive e culturali.

Risorse umane e professionali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sez.	n° alunni:	personale:
A	15	3 Ins.curricolari 1 Ins. madrelingua (in comune) 1 Collaboratrice scolastica
B	15	
C	16	
Totale alunni		Totale personale:
46		5

SCUOLA PRIMARIA

Sez.	N° classi	n° alunni:	personale:
A	5	84	7 Ins.curricolari 1 Ins. madrelingua (in comune) 1 Collaboratrice scolastica
B	2	27	
Totale 7			
		Totale alunni	Totale personale:9
		111	9

Spazi e attrezzature

L'originaria struttura della scuola, inserita nel centro urbano di Acireale, si è ampliata nel tempo con l'edificazione di nuovi ed estesi locali.

La progettazione e l'organizzazione degli spazi sono in linea con le nuove prospettive didattiche, secondo cui l'architettura deve incontrare e soddisfare i bisogni educativi e sociali dei bambini. Le 11 aule sono tutte naturalmente luminose e stimolanti per un armonico sviluppo psico-fisico degli alunni.

La scuola dispone inoltre di:

AULA CONFERENZE

AULA DI INFORMATICA

BIBLIOTECA

**CAMPO DI
PALLACANESTRO**

PALESTRA COPERTA

GIARDINO ALBERATO

**LIM
Lavagne Interattive
Multimediali**

SUSSIDI AUDIO-VISIVI

- videoproiettori;
- pc portatili;
- casse di amplificazione acustica;
- lavagna luminosa;
- videoregistratore;
- televisore;
- fotocamera digitale.

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi

**Acquisire e sviluppare
la capacità di agire e
interagire nel gruppo**

**Assumere un atteggiamento democratico,
tollerante e disponibile
verso gli altri.**

**Acquisire un corretto
metodo di studio e di
lavoro.**

**Prendere coscienza
del patrimonio
naturale e artistico-
culturale del
territorio locale**

**Potenziare
l'apprendimento delle
lingue comunitarie
(INGLESE e SPAGNOLO).**

**Conoscere se stesso
in rapporto agli altri e
all'ambiente.**

**Promuovere la
conoscenza e l'uso
del computer.**

Finalità del percorso formativo

Il sistema formativo della nostra scuola mantiene un'impostazione generale unitaria e organica, ma si differenzia nella proposta educativo-didattica per ciascun grado di scuola in relazione ai bisogni degli alunni di età compresa tra i tre e i dieci anni e alle relative Indicazioni per il Curricolo (D.m. 31 luglio 2007).

Sensibile alle **esigenze di una società in continuo progresso e mutamento** culturale e tecnologico, dove le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni e i cui bisogni formativi sono di tipo molto diverso rispetto a quelli delle società precedenti, la nostra istituzione educativa vuole porsi come agenzia culturale di fondamentale importanza con il compito specifico di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale**, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

In particolare, nell'orientare la didattica della nostra scuola alla costruzione di **saperi e linguaggi culturali di base a partire da concreti bisogni formativi**, si avverte come compito specifico l'avvio graduale dell'alunno:

- ad acquisire adeguati strumenti logico-conoscitivi che gli permettano di comprendere e utilizzare i **NUOVI LINGUAGGI**, soprattutto quello informatico, per sapersi orientare autonomamente nella enorme massa di informazioni a cui è quotidianamente sottoposto;
- a maturare una capacità di **ESPRESSIONE CREATIVA e PERSONALE** attraverso strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni allievo, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- ad apprendere le regole del **VIVERE** e del **CONVIVERE**, grazie a un intervento educativo che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale

risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;

- a sviluppare le proprie competenze comunicative e relazionali per divenire **CITTADINO ATTIVO** e consapevole di una sempre più vasta comunità sociale grazie anche allo studio della lingua inglese proposto sin dalla scuola dell'infanzia;
- a costruire una **CITTADINANZA UNITARIA e PLURALE** a un tempo, che pur coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, nella piena valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio locale, è alimentata dal contatto con una varietà di identità e radici culturali diverse;
- ad assumere comportamenti responsabili all'interno del contesto sociale ed ambientale in cui vive, mediante la partecipazione a specifici **PROGETTI**, tesi alla conoscenza degli aspetti antropici e naturali della sua realtà territoriale, e alla pratica del **LABORATORIO**, indispensabile anche per l'acquisizione di una concreta capacità progettuale ed operativa.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria concorrono, ognuno con la sua specificità, allo **sviluppo armonico e integrale della personalità** degli alunni mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale. Il percorso educativo, graduale e progressivo, tende al **rispetto** ed alla **valorizzazione delle differenze**, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze ed alle dotazioni individuali. Ogni grado di scuola, con sistematicità e professionalità pedagogica, contribuisce alla realizzazione del principio della personalizzazione assicurando l'uguaglianza delle opportunità educative.

Il processo formativo, avviato dalla scuola dell'infanzia si conclude al termine della scuola primaria con il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle *Indicazioni per il Curricolo*.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI PROPONE DI:

- Favorire la **maturazione** dell'**identità personale** attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé e il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità, il controllo dei propri stati emotivi e l'accettazione delle diversità;
- sviluppare l'**autonomia** attraverso la capacità di gestire autonomamente se stessi, di interagire con gli altri e di compiere scelte personali ispirate al rispetto reciproco ed alla tutela dell'ambiente;
- favorire lo sviluppo della **competenza** in modo globale e unitario, esercitando le abilità senso-percettive e motorie, sociali e intellettive;
- incoraggiare il **dialogo** e la **cooperazione** nella costruzione della conoscenza attraverso la produzione di messaggi chiari ed efficaci e la valorizzazione della creatività.

LA SCUOLA PRIMARIA SI PROPONE DI:

- far acquisire e sviluppare le **conoscenze** disciplinari, interdisciplinari e le abilità operative comprese quelle relative ai **nuovi linguaggi** e promuovere la progressiva costruzione di pensiero logico e critico;
- potenziare le **capacità linguistiche** e favorire l'acquisizione delle varie modalità espressive;
- porre le basi per l'acquisizione di un metodo scientifico nello studio del mondo naturale e promuovere la formazione dei **concetti spazio-temporali** per orientarsi nel contesto di appartenenza;
- promuovere lo sviluppo di un adeguato **equilibrio affettivo e sociale** e di una positiva immagine di sé;
- far prendere consapevolezza delle proprie idee e rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni;
- promuovere la progressiva capacità di fare **scelte autonome e di assumere impegni** incentivando la partecipazione costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni;
- educare all'accettazione e al **rispetto dell'altro** avendo basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione esistenti nel mondo circostante.

PROGETTAZIONE

**SUCCESSO
FORMATIVO**

**CONTINUITA'
EDUCATIVA**

SCUOLA SICURA

**PROGETTAZIONE
DISCIPLINARE**

**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

SCUOLE APERTE

**SCRITTURA CREATIVA
"Le Fiabe del
Mappamondo"**

**INNOVASCUOLA
PRIMARIA**

**F.A.I.
"Apprendisti Ciceroni"**

**SCUOLA INFANZIA
"Sezione Primavera"**

Successo formativo

Per combattere fenomeni di disagio e insuccesso scolastico e per elevare la qualità del sistema educativo nel suo complesso si lavorerà per:

- promuovere il benessere psicologico e socio-affettivo della comunità scolastica;
- prevenire la dispersione e gli insuccessi formativi;
- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento;
- favorire interventi di carattere socio-psico-pedagogico per gli alunni e le famiglie a rischio;
- sostenere i docenti con momenti di consulenza nei casi di alunni a rischio o con difficoltà;
- potenziare le competenze didattiche, tecniche e operative degli insegnanti.

Scuola sicura

(D.Lgs. 81/2008)

La scuola in ossequio alle normative vigenti ha redatto un piano di evacuazione aggiornato per calamità varie. In ogni aula è affissa una piantina che mostra il percorso da seguire per raggiungere in minor tempo e più facilmente possibile l'uscita di emergenza. Ampi cartelloni affissi nei corridoi corredati dalle piantine di ogni piano diramano le norme da seguire per l'evacuazione.

Gli alunni vengono educati a mettere in atto corretti comportamenti in caso di emergenza, verificati e migliorati ogni qual volta si eseguono le prove di simulazione. La scuola si adopera per realizzare un generale coinvolgimento ed una comune presa di coscienza di operatori scolastici ed alunni, prevedendo opportune attività di informazione e formazione del personale, attraverso assemblee informative la diffusione di note sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

Continuità educativa

Nella nostra scuola l'istanza della continuità si concretizza attraverso strumenti e metodologie diversificate:

- la raccolta ordinata della documentazione del percorso di crescita e sviluppo dell'allievo;
- la formazione delle classi iniziali: compilazione di una scheda di passaggio utile per la formazione delle classi 1e della sc. primaria e della sc. secondaria di 1° grado;
- l'accoglienza: per intrecciare o riannodare i fili di continuità con la precedente esperienza scolastica;
- incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia e delle classi 1^ della sc. primaria per progettare attività e manifestazioni comuni;
- periodicamente sono organizzati incontri fra insegnanti delle classi 5° e della scuola secondaria di 1° grado per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Attività tra gli alunni delle "classi ponte" per conoscere l'ambiente della future scuole.

F.A.I. "Apprendisti ciceroni"

Anche quest'anno viene riproposta la partecipazione delle classi V primarie alle giornate del FAI di Primavera, tradizionale appuntamento in cui in tutta Italia si aprono centinaia di monumenti normalmente chiusi al pubblico. Le Delegazioni del FAI propongono agli studenti di trasformarsi in ciceroni per guidare nelle visite il numerosissimo pubblico che partecipa alla manifestazione.

Gli **Apprendisti Ciceroni**, studenti di scuola primaria, dopo aver approfondito a scuola durante l'orario curricolare gli aspetti storici, artistici e paesaggistici dei Beni aperti per l'occasione, li illustrano ai visitatori sotto la guida degli insegnanti e dei delegati FAI.

“Le fiabe del Mappamodo”

Il concorso di scrittura creativa ideato dall'Associazione Teatrale “Odè” e promosso dal Comune di Acireale -Assessorato Pubblica Istruzione in collaborazione con il 2° Circolo Didattico - si rivolge agli alunni delle classi V di scuola primaria di Acireale. Gli alunni, dopo opportuni stimoli e sollecitazioni dell'insegnante di classe, creano un testo in prosa, di lingua italiana, riguardante la narrazione di una fiaba inedita a tema libero.

InnovaScuola – Primaria

Continua il progetto sperimentale che vede coinvolte le classi di scuola primaria che utilizzano le LIM nelle regolari attività didattiche curricolari. I docenti impegnati nel progetto, e coordinati dalla responsabile ins. Agata Scandurra, dopo opportuni corsi di formazione, si cimenteranno nella creazione di Learning Object, SCORM compatibili, in ossequio al progetto “Per grandi e PCni: le Terre d’Aci”.

“Sezione Primavera”

L’apertura della sezione Primavera nasce dalla necessità di offrire una risposta credibile alla forte domanda di servizi educativi al di sotto dei tre anni, che non trovano accoglienza nell'attuale disponibilità di posti negli asili nido comunali e nei servizi integrativi, ma con un orario ben differenziato che consenta alle mamme lavoratrici di raggiungere il posto di lavoro nei comuni vicini in tempo (entro le ore 8,30 orario di apertura degli uffici). Le finalità che si intendono perseguire sono: -promuovere l'accoglienza e la socializzazione dei piccoli di età compresa tra i 24 e i 36 mesi; -sviluppare la capacità di comunicare attraverso il linguaggio verbale e non verbale; sviluppare la sensibilità percettiva grazie a una diversa modalità di espressione con la lingua inglese mediante il gioco simbolico; -sviluppare la capacità di interagire nel gruppo e di socializzare; -rendere i bambini, in relazione allo sviluppo di ciascuno e alle loro potenzialità, autonomi e partecipi all'interno della comunità scolastica.

Progettazione disciplinare

DISCIPLINE	COMPETENZE
Italiano	<p>Comunica oralmente con chiarezza, coerenza e correttezza.</p> <p>Legge e comprende testi di tipologie varie.</p> <p>Produce testi scritti corretti e coesi</p> <p>Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice e si scrive.</p>
Lingue comunitarie: Inglese e Spagnolo	<p>Sviluppa atteggiamenti di positivo confronto interpersonale e rispetto delle regole (SPEAKING).</p> <p>Legge, interpreta e descrive la realtà per stabilire relazioni sociali (READING-WRITING).</p> <p>Ascolta e comprende le informazioni esterne e le rielabora per scopi diversi (LISTENING)</p>
Musica	<p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.</p> <p>Rappresenta graficamente i suoni con sistemi di simbolizzazione convenzionale</p>
Arte e Immagine	<p>Conosce e utilizza varie tecniche espressive .</p> <p>Decodifica vari tipi di immagine.</p>
Corpo, movimento, sport	<p>Organizza condotte motorie sempre più complesse.</p> <p>Partecipa ai giochi sportivi e non.</p> <p>Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>
Storia	<p>Conosce le civiltà studiate.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.</p> <p>Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>
Geografia	<p>Legge e interpreta i dati geografici della realtà territoriale italiana.</p> <p>Si orienta sulle carte geografiche</p>

	<p>utilizzando i punti cardinali.</p> <p>Riconosce aspetti specifici delle diverse regioni italiane</p>
Matematica	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto con i numeri naturali.</p> <p>Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Riconosce, rappresenta e risolve situazioni problematiche.</p> <p>Effettua misure dirette e indirette di grandezza e le esprime secondo unità di misure convenzionali.</p> <p>Raccoglie, classifica e rappresenta dati.</p> <p>Formula previsioni e ne valuta il grado di probabilità</p>
Scienze naturali e sperimentali	<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante: formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica e schematizza</p>
Tecnologia	<p>Individua le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni.</p> <p>Utilizza gli strumenti multimediali come supporto per l'approfondimento e la ricerca.</p>
Religione	<p>Coglie nella nascita e nel cammino della chiesa la realizzazione del progetto di salvezza di Cristo.</p> <p>Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai vari popoli .</p> <p>Comprende l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.</p>
Quota regionale	<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>

Scelte organizzative della scuola dell'infanzia

Le sezioni sono suddivise per ordine di età, con bambini di 3, 4 e 5 anni. Nell'ammissione, in caso di eccedenza di domande la graduatoria sarà compilata sulla base di criteri che si attengono ai fondamentali principi di uguaglianza ed imparzialità:

- priorità ai bambini di 5 e 4 anni;
- bambini orfani, figli di emigrati affidati ai nonni o ad altri parenti;
- bambini appartenenti a famiglie numerose;
- bambini appartenenti a famiglie i cui genitori lavorano entrambi.

Tutte le sezioni funzionano ad orario normale da lunedì a sabato con il seguente orario 8.00 – 14.00. Il team docente organizza il proprio orario in modo flessibile per garantire maggiore compresenza e lavorare in intersezione, suddividendo i bambini in gruppi omogenei per età, per offrire opportunità differenziate di apprendimento;

- attività ricorrenti di vita quotidiana:

l'ingresso, il pranzo, le attività igieniche, l'uscita assumono grande importanza perché inducono alle riflessioni all'autocontrollo e alla responsabilizzazione;

- strutturazione degli spazi:

si utilizzano tutti gli spazi connotandoli in modo significativo da oggetti e messaggi visivi facilmente leggibili dal bambino. L'area spaziale viene modificata in rapporto ai contenuti dell'attività educativa;

- scansione dei tempi:

la scansione del tempo scuola giornaliero non prevede uno schema rigido ma è organizzato per salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.

Scelte organizzative della scuola primaria

La formazione equieterogenea delle classi coniuga criteri che garantiscono uguaglianza ed imparzialità:

- rilevazione delle abilità di base desunte dalla scheda informativa di passaggio e dagli incontri di continuità tra insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, per un'equa distribuzione degli alunni per fasce di livello;
- equa distribuzione degli alunni per sesso e per età;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- equa distribuzione degli alunni gravemente svantaggiati;
- equa distribuzione degli alunni stranieri.

ORGANIZZAZIONE

Scelte metodologiche

Nell'attività di insegnamento/apprendimento si ritengono scelte di fondamentale importanza:

- Il *laboratorio* come metodo: il lavoro scolastico organizzato come ricerca operativa sia all'interno di uno spazio attrezzato (laboratorio) che delle aule.
- La *flessibilità*: l'adattamento delle scelte didattiche e organizzative alle esigenze degli alunni e alle richieste del territorio.
- *L'integrazione*: il collegamento delle esperienze scolastiche degli alunni con quelle riferibili al contesto extrascolastico.
- La *personalizzazione*: l'adozione di strategie diversificate volte allo sviluppo di specifiche competenze.
- La *continuità educativa*: il procedere in maniera organica nei tre ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Orario delle lezioni

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.15 per tutti gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria.

L'ingresso alla scuola è consentito ogni giorno dalle ore 7.30 alle 14.00 da via M. Vecchio n.11, e dalle ore 8.10 alle 13.30 da c.so Umberto n.162.

Si ricorda di non lasciare mai il proprio figlio davanti al portone, ma di entrare nella scuola e responsabilizzare l'insegnante consegnandolo personalmente.

Orario settimanale delle discipline su base annuale

Il monte ore disciplinare è di 30 ore settimanali e di 891 ore annuali. Esso si ottiene moltiplicando i dati del prospetto per 33 settimane che formano l'anno scolastico. La Convivenza Civile, che comprende l'educazione alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare e l'educazione all'affettività, è trasversale a tutte le discipline.

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA		
Italiano	h. 7	h. 221
Lingua comunitaria:	h.1 (cl. 1 [^])	h. 33
- Inglese	h. 2 (cl. 2 [^] 3 [^] -4 [^] e 5 [^])	h. 66
- Spagnolo	h. 1 (cl. 5 [^])	h. 33
Musica	h. 1 (cl.2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])	h. 33
	h. 2 (cl. 1 [^])	h. 66
Arte e Immagine	h. 1	h. 33
Corpo, movimento, sport	h. 1 (cl. 3 [^] -4 [^] -5 [^])	h. 33
	h. 2 (cl. 1 [^] -2 [^])	h. 66
AREA STORICO - GEOGRAFICA		
Storia e Geografia	h. 4	h. 132
AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA		
Matematica	h. 5	h. 165
Scienze natur.e sperimen.	h. 2	h. 66
Tecnologia	h. 1	h. 33
Religione	h. 2	h. 66

Rapporti scuola – famiglia

La nostra Scuola integra la propria azione educativa attraverso un costante dialogo con le famiglie degli alunni per concordare strategie di interventi e far confluire l'azione didattica in direzione ottimale.

L'informazione e la comunicazione alle famiglie vengono garantite da incontri opportunamente stabiliti:

- assemblee di sezioni, classi per la pubblicizzazione del percorso formativo e per rafforzare iniziative di collaborazione;

- colloqui individuali: al termine del 1° e 3° bimestre sull'andamento educativo e didattico dell'alunno;

- a conclusione del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico per la visione del documento di valutazione;

- incontri del team dei docenti e dei Consigli d'interclasse per la verifica delle attività programmate e per la discussione di particolari iniziative inerenti la vita della classi e /o della scuola.

I docenti sono inoltre disponibili ad ulteriori incontri individuali e assembleari richiesti dalle famiglie, sulla base di specifiche esigenze.

L'informazione viene assicurata con

- comunicazioni scritte; pubblicazione delle delibere degli organi collegiali;

- affissione degli organici di tutte le componenti scolastiche, orari, funzioni e dislocazioni;

- organigramma degli organi collegiali e degli uffici.

Rapporti col territorio

La scuola Lyceum Linguistico si conforma al DPR n. 275/99 (Regolamento per l'autonomia) per realizzare una scuola di qualità, che risponda alle esigenze della società attuale e alle attese del territorio e per promuovere una proficua interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e altre realtà formative.

L'autonomia scolastica rafforza e favorisce il rapporto fra scuola e gli Enti locali per una programmazione coordinata degli interventi, per una qualificazione dei servizi e per l'integrazione delle diverse opportunità educative.

Continuando le esperienze condotte negli anni passati, la nostra scuola si pone nell'ottica di progettare una *scuola aperta* capace di comunicare con il territorio di cui essa stessa è parte integrante: consapevole della necessità di creare e favorire le condizioni per un *dialogo* in cui la scuola sappia *parlare*, ma anche *ascoltare* i messaggi che il territorio le invia. Questa capacità deve accompagnarsi comunque a una dimensione di apertura che non ceda all'aridità dei localismi, conservando la propria **identità storica e culturale** in una società i cui confini si vanno progressivamente ampliando.

VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

La verifica e la valutazione sono il momento più importante del processo educativo, utile nella revisione delle attività svolte e dei risultati, anche perché nei casi di traguardi non raggiunti saranno individuate nuove strategie;

Gli strumenti di verifica e valutazione sono:

- **griglie di verifica:** per registrare il raggiungimento degli obiettivi specifici, in itinere, da parte dei bambini;
- **dossier informativo:** scheda di passaggio alla scuola primaria utile per la formazione delle classi.

Nel registro di classe vengono registrati:

- i profili individuali:
 - iniziale
 - intermedio
 - finale

La programmazione settimanale con le attività sarà registrata su apposite griglie o quadernoni.

DOCUMENTAZIONE

I cartelloni, plastici, libri verranno esposti nei locali dei vari plessi per dare ai genitori l'opportunità di conoscere le importanti esperienze che fanno i loro bambini e poter apprezzare gli elaborati realizzati nel corso dell'anno scolastico.

Scuola Primaria

I docenti definiscono le strategie metodologiche e gli strumenti didattici che intendono utilizzare per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici individuati:

Strategie metodologiche:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Esercitazione guidata
- Esercitazione di consolidamento
- Laboratorio

Strumenti didattici:

- Libri di testo e non
- Schemi
- Appunti
- Pubblicazioni di vario genere
- Materiale strutturato
- Strumenti di laboratorio
- Audiovisivi
- Strumenti multimediali

Durante il percorso di apprendimento, i docenti predispongono **verifiche in itinere** nell'ambito di ogni unità di apprendimento.

Le **verifiche** predisposte sono:

oggettive

- osservazioni sistematiche
- prove a scelta multipla

- vero o falso
- corrispondenza
- completamento
- prove aperte

empiriche

- osservazioni occasionali
- prove di tipo motorio
- produzioni grafico-pittoriche
- conversazioni
- produzioni personali
- interrogazioni

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Nel valutare gli esiti formativi si terrà conto sia delle verifiche sopra citate, sia del percorso compiuto dall'alunno, in relazione alla sua situazione di partenza, alla motivazione, all'impegno personale e alla sua partecipazione alla vita scolastica.

I docenti di classe si impegnano in una attività continua di confronto collegiale e di disponibilità ad apportare gli adeguamenti, didattici o metodologici, che si rendano necessari, al fine di migliorare l'azione didattica e di adattarla alle esigenze specifiche di classe o dei singoli alunni.

Tutto il corpo docente si è riunito per l'approfondimento del nuovo Regolamento di coordinamento delle norme sulla Valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) aderendo alle indicazioni fornite dal Ministero. I principi presenti nel regolamento chiamano in causa l'azione didattica della scuola, la quale trova costante riscontro nel processo di verifica-valutazione dei percorsi di apprendimento. Una valutazione formativa in grado di adattare le strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento degli allievi.

INVALSI

La valutazione dei sistemi scolastici e delle pratiche educative ha per obiettivo il miglioramento della qualità dell'intervento educativo e la verifica della qualità complessiva dell'offerta formativa.

Anche quest'anno tutti gli alunni delle classi II e V primaria saranno coinvolti nello svolgimento delle prove di Italiano e di Matematica predisposte dall'Istituto nazionale di valutazione del sistema di istruzione.

L'affermazione della **cultura della valutazione**, subentrata anche grazie alla pubblicazione di una serie di rilevazioni internazionali (OCSE-PISA, PIRLS, ecc) che hanno messo a nudo la situazione poco positiva di alcuni aspetti del sistema italiano di istruzione, ha mostrato tutte le potenzialità di uno strumento utile a sviluppare e migliorare i livelli di apprendimento e rivedere le strategie di insegnamento. Queste rilevazioni, infatti, sono preziosi strumenti di autovalutazione che permettono di individuare le criticità da superare e le potenzialità da realizzare, per arricchire e qualificare la nostra offerta formativa.

In particolare, con la direttiva n.76 del 06/08/2009, il ministro Gelmini ha dato nuovo impulso alla valutazione del sistema nazionale di istruzione, disponendo l'obiettivo, per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, di *“rilevare gli apprendimenti degli studenti nei momenti di ingresso e di uscita dei diversi livelli di scuole, così da rendere possibile la valutazione del valore aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni”*.

Formazione del personale

La formazione culturale e professionale del personale scolastico rappresenta il presupposto per migliorare il processo di rinnovamento della scuola.

È un importante elemento di qualificazione del servizio e si pone come risposta ai bisogni formativi dei docenti e dei non docenti.

Le attività ponendosi, si ispirano a questi criteri:

- arricchire la preparazione professionale alla luce delle innovazioni poste in essere dal Regolamento sull'autonomia e dalle Nuove Indicazioni del Curricolo;

- adeguare la conoscenza delle singole discipline e delle loro connessioni interdisciplinari allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (Convivenza civile, tematiche trasversali);

- promuovere e stimolare la progettazione nell'ottica delle innovazioni didattico - pedagogiche.

Pertanto la Scuola, dopo una rilevazione dei bisogni del personale, predispone annualmente un piano con specifiche iniziative di formazione, anche in rete con altri Istituti.

Nel corrente anno scolastico la formazione in servizio prevede:

- un corso sulla sicurezza per tutto il personale scolastico;

- un corso di formazione sulle Nuove Indicazioni del curriculum del 31-07-2007.

I principali servizi

- Attività didattica
- Formazione classi prime di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia
- Informazione all'utenza
- Attività di sostegno/recupero e rinforzo
- Progetti formativi
- Integrazione bambini portatori di handicap
- Integrazione bambini stranieri
- Orientamento
- Programmazioni
- Iscrizioni
- Servizio amministrativo: contabilità e personale
- Servizio amministrativo didattico
- Gestione laboratori e biblioteca
- Gestione spazi
- Comitato genitori
- Commissioni
- Adempimenti normativa sulla Sicurezza [D.Lgs. 81/2008]

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato deliberato dal Collegio dei Docenti, in seduta congiunta il 09/09/2010 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/09/2010.